

COMUNICATO UNITARIO DI CATEGORIA

Il ddl concorrenza, nelle deleghe contenute all'articolo X, è una minaccia esiziale per i servizi pubblici locali e i diritti di tutti, come dimostra l'esperienza, gli utenti avranno servizi peggiori e più cari, mentre continua l'uberizzazione del lavoro.

Da oltre 14 mesi chiediamo di incontrare rappresentanti del Governo e dei Ministeri e anche lunedì 20 giugno dopo una giornata nella quale le delegazioni sindacali nazionali hanno richiesto di fronte a Palazzo Chigi di essere ascoltate e perfino il Prefetto di Roma ha tentato di farsi ambasciatore di queste istanze, il Governo ha precluso ogni interazione con le legittime rappresentanze dei lavoratori.

Sicuramente questo atteggiamento evidenzia la volontà di creare un percorso agevolato riservato alle piattaforme di intermediazione tentando di destrutturare il comparto, gettando l'intero settore in pasto a interessi finanziari, che non hanno nulla a che vedere con l'interesse pubblico, ma che perfettamente si adattano a "democrazie senza cittadini".

Alla chiusura del Governo e anche per evitare che il Parlamento possa avallare questo operato, siamo costretti a tracciare le azioni di tutela volte a dare visibilità alle nostre rivendicazioni.

I colleghi devono essere consapevoli dei rischi per il loro futuro, per questo invitiamo la categoria a farsi parte attiva nelle seguenti iniziative:

- Lunedì 27 giugno, ovvero in coincidenza con la scadenza dei termini per la presentazione degli emendamenti al DDL concorrenza e prima dell'avvio delle discussioni e delle successive votazioni, al fine di rafforzare la nostra richiesta di stralcio, promoviamo un'assemblea nazionale di Categoria di tassisti fuori turno.
- Martedì 5 e mercoledì 6 luglio sarà indetto uno sciopero nazionale con manifestazione a Roma.

Naturalmente, nel periodo che precederà il 27 giugno e durante l'avvicinamento alle giornate di sciopero del 5 e 6 luglio, nel rispetto delle normative vigenti, saranno adottate iniziative territoriali volte a sensibilizzare l'opinione pubblica e a imporre ai media la giusta attenzione su una vertenza che non è corporativa ma riguarda la tutela del servizio pubblico contro la subalternità culturale al liberismo e al comando.

Il silenziatore che il Governo sta imponendo sulle ricadute che potrebbero andare a determinarsi con l'approvazione del DDL Concorrenza, deve essere disinnescato.

L'invito pressante che rivolgiamo alla Categoria è quello di partecipare attivamente a tutte le iniziative sindacali, sia locali che nazionali che verranno intraprese per arrivare al nostro obiettivo finale, che rimane senza alcuna esitazione lo stralcio dell'articolo 10 contenuto nel DDL Concorrenza riguardante il settore TAXI.

Roma 22/06/2022